Calo termico, fine settimana con il rischio nuvole e pioggia

Il primo fine settimana di agosto si presenta all’insegna del maltempo. Archiviata l’ultima ondata di calore di luglio, la fase di calo termico investe anche il siracusano. Prime piogge nel pomeriggio, soprattutto in provincia. Cielo velato, piogge improvvise anche di carattere temporalesco: breve ma intenso. Colonnina di mercurio giù di diversi gradi, concedendo qualche giorno di respiro. Le massime non dovrebbero superare i 30-33 gradi. Come da prassi, la Prefettura ha inviato a Comuni e forze dell’ordine l’avviso di allerta meteo per l’eventuale attivazione del dispositivo comunale di protezione civile. Il Dipartimento Regionale ha diramato un’allerta gialla, ovvero generica attenzione.

Siracusa Shopping Mall, volto completamente nuovo per I Papiri

Un volto completamente nuovo per il centro commerciale “vecchio”. La piccola struttura di Necropoli del Fusco, oggi Papiri, ha avuto una storia complicata. E il suo appeal, anche estetico, è andato pian piano sbiadendosi. Svuotandosi di clienti prima e box commerciali dopo. Ma il rilancio potrebbe essere dietro l’angolo.
La nuova proprietà, Cds Holding, ha pianificato le cose in grande. Anche come misure e non sono total restyling. Un

aumento di volumi su cui bisognerà battagliare con Regione e Comune per un ampliamento della galleria esterna che raggiungerà la dimensione complessiva di oltre 30.000 mq. Lo Studio Conte ha studiato lo sviluppo commerciale del Siracusa Shopping Mall, questo il nuovo nome (al momento provvisorio).
Dimenticate il vecchio centro commerciale come lo si vede ora, anche dall'esterno. Cambia tutto: nuova veste architettonica interna ed esterna.
La presenza di grandi marchi di carattere nazionale e internazionale tra le 60 attività commerciali, ludiche, ristorazioni e servizi previsti farà da stimolo per un mercato attualmente in flessione. Nelle previsioni del gruppo, conclusione lavori a fine aprile 2019 con inaugurazione a maggio.



Clicca per ingrandire



Clicca per ingrandire



Clicca per ingrandire

Artisti di strada, in piazza Duomo si cambia: stop a fuoco e bolle

In piazza Duomo sta per cambiare la “musica” per gli artisti di strada. E’ pronta un’ordinanza che dovrebbe avere il via libera della giunta nelle prossime ore. Viene fissato in due ore il limite di tempo massimo per le esibizioni e le performance dopo il quale scatta la contestazione di accattonaggio e l’invito a lasciare la piazza. Viene vietato l’uso di fiamme libere – e quindi spettacoli di mangiafuoco – e di bolle di sapone di grandi dimensioni. Stop all’uso di amplificazioni: non tutte, solo quelle con una potenza ed un volume dal chiaro impatto. Nell’ordinanza vengono previste misure a tutela del basamento del tempio greco su cui sorge la cattedrale, usato spesso come panchina o letto o tavola da pranzo improvvisata da turisti e residenti.
Sin qui il piano dell’assessore alla cultura, Fabio Granata, che attende solo l’ok della giunta. Sarebbe stato già pre-allertato il comando della Municipale, il cui supporto è fondamentale per l’applicazione delle misure previste. Una sorta di vigile di quartiere, con turni spalmati su almeno 12 ore al giorno, sempre presente in piazza Duomo per verificare il rispetto del limite orario e delle altre prescrizioni. “Nessun intento punitivo, solo regole certe nel rispetto di tutti”, filtra dagli uffici coinvolti.

Dopo le polemiche, la musica: concerto gratuito in ex piazza d'Armi

Primo evento gratuito nella ex Piazza d’Armi. Lo slargo antistante il castello Maniace, riaperto alla fruizione pubblica e al centro di polemiche mai sopite sul punto ristoro allestito, inizia ad essere “vissuto” con maggiore partecipazione e domenica sera manterrà le porte aperte per il concerto del torinese Alberto Bianco, in arte Bianco. Un live acustico per il giovane artista lanciato da MTV New Generation che può vantare una serie di supporti a importanti artisti del panorama indipendente italiano come Niccolò Fabi, Linea 77, Dente, Noah And The Whale, White Lies, Max Gazzè, Levante. A febbraio ha pubblicato il suo terzo album, “Guardare per aria”.

Siracusa. Droga in un contatore del gas di via Cimone: scatta il sequestro

Circa 60 grammi di marijuana nascosti nel vano contatore del gas di un condominio di via Cimone. Li hanno rinvenuti gli agenti della Squadra Mobile nell’ambito di mirati controlli e di attività di polizia giudiziaria. Lo stupefacente è stato sequestrato. Proseguono le indagini.

Siracusa. "Periferie e viabilità", il progetto di tre consiglieri parte da Cassibile

“Una amministrazione più vicina alle periferie partendo da Cassibile fino alla zona alta”. E’ l’obiettivo che si prefiggono i consiglieri comunali Salvatore Costantino, Michele Buonomo e Andrea Buccheri. Nel caso di Cassibile, l’idea è quella di aprire uno spazio multifunzionale in cui i cittadini possano consultare le delibere del consiglio comunale e avanzare proposte attraverso il confronto diretto. Costantino, in particolare, intende fungere da portavoce delle istanze della frazione. <Sono pronto – dichiara Salvatore Costantino – non solo a raccogliere le proposte dei cittadini ma a collaborare con loro e soprattutto con i consiglieri di Cassibile, anche se di schieramenti opposti, per creare sinergie utili al bene comune di quelle zone>.Attenzione anche alle zone balneari “che, con l’aiuto delle associazioni che operano già da anni sul territorio, possono rivivere il vigore economico e sociale degli anni passati”.Con i consiglieri Bonomo e Buccheri, il lavoro ritenuto prioritario è quello della viabilità, dei parcheggi, dei collegamenti con la città, della pulizia delle zone balneari. L’amministrazione comunale – assicurano i tre consiglieri – è già al lavoro per promuovere il territorio>.

Siracusa. "Il silenzio degli innocenti", fiaccolata per i cani vittime dell'incendio di contrada Frescura

In corteo, dal Tempio di Apollo fino ad arrivare in piazza Archimede, per ricordare il “Silenzio degli innocenti”, la strage di cani che, nei giorni scorsi, si è verificata a causa di un incendio in un appezzamento di terra (di proprietà di un anziano) in cui vivevano numerosi cani, alcuni arsi vivi dalle fiamme, altri rinvenuti in condizioni precarie. Un’iniziativa organizzata da Animalisti italiani Onlus, Attivisti nel cuore Italia, Confederazione Associazioni Animaliste Regione Sicilia, EARTH, ENPA, LIDA. Nel tardo pomeriggio un gruppo di volontari e cittadini si è dato appuntamento in Largo XXV Luglio, da cui è poi partita la fiaccolata “in memoria delle vittime innocenti di traversa Frescura – Siracusa – dove l’incuria, la strafottenza, l’inadempienza conclamata da parte delle istituzioni hanno determinato quella che possiamo definire senza ombra di dubbio una “tragedia annunciata””.Questo il pensiero espresso dalle associazioni animaliste, che hanno ricordato come quei cani fossero “anime innocenti, arse vive senza alcuna possibilità di salvezza o soffocati dal fumo senza scampo perchè legati alla catena”. Protesta contro “istituzioni, sorde alle richieste di legittima difesa e tutela dei diritti degli animali”. La richiesta è che “sia fatta luce su quanto accaduto”. L’invito era quello di presentarsi con il volto imbrunito,a voler ricordare ulteriormente quanto accaduto. Al termine del percorso è anche stato osservato un minuto di silenzio in memoria dei cani vittime dell’incendio. Un messaggio di non violenza, quello sugli striscioni e sui manifesti. “Nulla- chiariscono le associazioni- che potesse turbare il pacifico e

civile svolgersi della manifestazione”.

Piazza d'Armi ed altri guai: operazione "normalità" in Soprintendenza

Per la seconda volta nel giro di pochi anni, a fare da traghettatore nella burrasca che si è abbattuta sulla Soprintendenza di Siracusa è Calogero Rizzuto. Da lunedì è lui a guidare (ad interim) il prestigioso ufficio di piazza Duomo attraversato da lotte intestine e polemiche esterne, buon ultima quella sulla ex piazza d’Armi. A lui il compito di ricreare condizioni di serenità nel delicato lavoro che svolge quotidianamente la Soprintendenza, in attesa della nuova nomina definitiva che dovrebbe arrivare da Palermo nell’arco di un messo e mezzo.
Scuotersi e ripartire, questo deve fare adesso la Soprintendenza di Siracusa. Puntando con più decisione su programmazione e fondi europei, oggi tallone d’Achille. E usando il codice dei beni culturali come stella polare nelle scelte e negli indirizzi.

Lele Scieri, finalmente la

svolta: dopo 19 anni, un arresto per la sua morte

Un ex commilitone di Lele Scieri è stato arrestato su richiesta della Procura di Pisa. E' accusato dell'omicidio del militare siracusano, avvenuto all'interno della caserma Gamerra di Pisa nell'agosto del 1999. L'accusa per Alessandro Panella, 39 anni, romano, è di concorso in omicidio. Ci sono, inoltre, altri due indagati. Panella, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, era pronto per fuggire negli Stati Uniti, avendo appreso delle indagini sul suo conto. Il giovane siracusano venne fatto salire sulla torretta dove venivano asciugati i paracadute quando qualcuno gli calpestò le mani: ecco perché cadde nel vuoto e morì dopo giorni di solitaria agonia in quell'angolo della caserma. Determinante per la lunga corsa verso la verità il recente lavoro della Commissione parlamentare di inchiesta presieduta dalle x parlamentare siracusana, Sofia Amoddio. Encomiabile anche il lavoro degli amici, costituitisi in Comitato, sotto la guida di Carlo Garozzo.
"E' una notizia per noi incredibile, la attendevamo con ansia", dice proprio Garozzo. "Avevamo anche scritto una lettera aperta alla Procura di Pisa chiedendo di accelerare i lavori. C'è un arresto per l'omicidio di Lele: è stata una lotta estenuante, durata 19 anni e dopo gli ultimi anni durante i quali sono emerse tantissime anomalie".

foto: Scieri in divisa con la sua famiglia

Siracusa. Caso Lele Scieri, Amoddio: "Epilogo importante del nostro lavoro d'indagine"

“Il mio lavoro d’indagine in qualità di Presidente della Commissione d’inchiesta Scieri e dei miei colleghi parlamentari, trova un epilogo importante”. Lo dichiara Sofia Amoddio, già Presidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sulla morte di Emanuele Scieri. “Esprimo grande soddisfazione per il lavoro encomiabile del Procuratore capo di Pisa Dott. Crimi, del sostituto Dott. Restuccia e della Polizia di Firenze che, continuando il lavoro iniziato dalla Commissione parlamentare, sono arrivati ad importanti sviluppi sul caso di Emanuele Scieri”. “L’arresto di un ex militare rappresenta un passo importante verso la ricerca della verità e della giustizia che la famiglia Scieri e l’opinione pubblica stanno aspettando da 19 anni”. “Il mio primo pensiero – continua Sofia Amoddio – va alla Signora Isabella, la mamma di Emanuele, che con grande dignità ha vissuto anni di dolore e sofferenza in attesa di giustizia”. “È sempre un grande giorno quando le ombre si diradano e si comincia a intravedere la luce, l’omicidio di Emanuele Scieri è stato e continua ad essere una delle pagine più buie della nostra storia repubblicana ma forse finalmente, potrà essere stracciata”. “La Commissione Parlamentare che ho presieduto – prosegue Amoddio – ha avuto il merito di svolgere un lavoro puntale ed approfondito che, con l’acquisizione di quasi seimila pagine di documenti e l’audizione di 45 persone, ha portato la Procura di Pisa a riaprire le indagini sul caso”. “Abbiamo lavorato con determinazione nella ricerca della verità nella consapevolezza che le responsabilità penali sono individuali con pieno rispetto e considerazione nei confronti delle forze armate”. “La Commissione ha scoperto dettagli sul clima generale che regnava nella caserma Gamerra di Pisa all’epoca

dei fatti evidenziato la natura delle pratiche, il tipo di relazioni che venivano a stabilirsi tra anziani e reclute, il ruolo dei caporali e l'atteggiamento e la mentalità dei militari e le risposte date dai comandanti a livello di corpo e di brigata". "Intrecciando gli elementi acquisiti nel 1999 dalla magistratura con nuovi elementi d'indagine acquisiti attraverso le audizioni, la Commissione ha fornito nuovi elementi che ha consegnato alla Procura della Repubblica di Pisa". "L'ex commilitone arrestato era uno dei soggetti che la Commissione aveva indicato negli atti secretati e consegnati alla Procura di Pisa e il suo arresto dimostra la presenza di elementi forti che dovranno vagliarsi in un processo futuro".